



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE-LANZO TORINESE

Prot. 0004566 del 23/12/2022

VI (Uscita)

**ISTITUTO COMPRESIVO DI LANZO TORINESE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**

Via Vittorio Veneto, 2 – 10074 LANZO TORINESE

TEL 0123/29154 – 0123/320196

C.F. 92028660014 – C.U. UFLX9F

SITO WEB: www.iclanzotorinese.edu.it E-MAIL: TOIC82600G@istruzione.it
TOIC82600G@pec.istruzione.it

DETERMINA N. 89

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”. 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”.

Codice progetto 13.1.5A-FESRPON- PI-2022-58

CUP: G14D22000990006

CIG: ZE33941B9E

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59”;

VISTO l’Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche”;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

CONSIDERATO in particolare l'Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che *“le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”*;

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

CONSIDERATE la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici”* e le successive Linee Guida dell'ANAC;

VISTO il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

CONSIDERATO in particolare l'Art. 44 (*Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale*);

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita *“Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”*;

VISTO Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale *“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”* 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) *“Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia”* – Obiettivo specifico 13.1: *Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia* - Avviso pubblico prot. n. 38007 del 27 maggio 2022 *“Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia”*. 13.1.5 – *“Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”*;

VISTA la nota autorizzativa prot. n. AOOGABMI - 72962 del 05.09.2022 della proposta progettuale presentata da questa Istituzione Scolastica nell'ambito della programmazione di cui sopra;

CONSIDERATA la formale assunzione al bilancio E.F. 2022 del finanziamento relativo al progetto disposta dal Dirigente Scolastico con provvedimento prot. n. 3573 del 14/10/2022;

VISTE le Linee Guida e norme di riferimento, i complementi di Programmazione ed i relativi Regolamenti CE;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;

RILEVATO che l'importo della spesa rimane al di sotto di quello di competenza del Consiglio di circolo, previsto dall'Art. 45, c. 2 lett. A) D.I. 28 agosto 2018, n. 129 *“determinazione ... dei criteri e dei limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente Scolastico ... affidamenti di lavori, servizi e forniture ... superiore a 10.000,00 euro”*;

RILEVATA l'assenza di Convenzioni Consip attive per il servizio fornitura che si intende acquisire;

CONSIDERATO che l'indagine sul MEPA relativa all'acquisto dei servizi che si intende acquisire ha consentito di individuare la Ditta **Ludovico**, preso atto che il fornitore è iscritto al MEPA e che pertanto i requisiti di ordine generale (art. 80, del D. lgs.50/2016); requisiti di idoneità professionale (art. 83, c. 1, lett. a, del D. lgs. 50/2016); requisiti di capacità economica e finanziaria (art. 83, c. 1, lett. b, del D. lgs. 50/2016); requisiti di capacità tecniche e professionali (art. 83, c. 1, lett. c, del D. lgs. 50/2016) sono stati verificati dalla Consip spa da meno di 180 giorni; che si è presa visione del catalogo sul MEPA;

VISTO l'obbligo di provvedere alla pubblicizzazione delle azioni previste dal Progetto Codice 13.1.5A-FESRPN- PI-2022-58

DETERMINA

Art. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

l'avvio della procedura di affidamento diretto mediante OdA su MEPA per l'acquisto di materiali come di seguito specificati:

TENDA SENSORIALE IGLOO
TAPPETO TONDO DIAMETRO 200
FASCIO DI LUCE A LED
COLONNA AD ACQUA

Art. 3

L'importo massimo complessivo oggetto della spesa per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'Art. 2 è determinato in € **2115,30+ IVA al 22%**.

La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale, sull'Attività/Progetto A03/09 – Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia -

Art. 4

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Scolastico Giuseppina Realmuto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giuseppina Realmuto